

FASE 1 – In aula

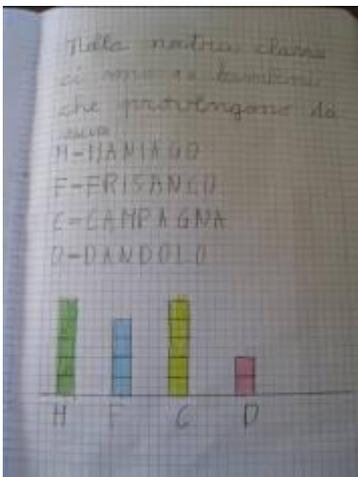
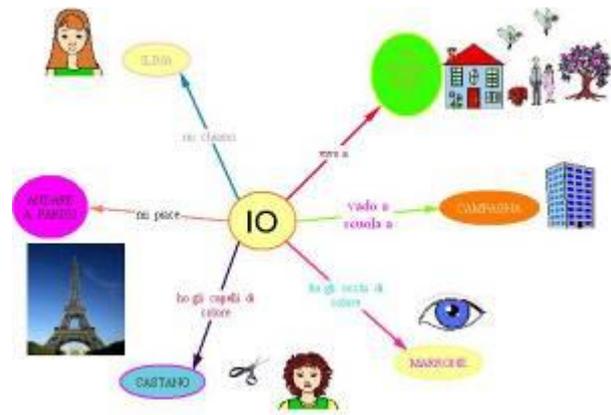
Il percorso è stato preceduto da un fase iniziale di verifica e consolidamento dei pre-requisiti e di alcuni strumenti già utilizzati nello scorso anno scolastico, quali l'uso dei concetti spaziali (sopra, sotto, dentro, fuori, destra, sinistra), la descrizione di ambienti attraverso il racconto di esperienze vissute, la rappresentazione delle stesse attraverso la selezione di dati e l'uso di semplici grafici.



Io in classe: alla mia destra c'è, alla mia sinistra c'è, dietro c'è, davanti c'è...

“Io mi chiamo Iliana, vivo a Campagna e vado alla Scuola Primaria di Campagna. Ho gli occhi di colore marrone, ho i capelli di color castano, mi piace andare a Parigi”.

Il pretesto utilizzato per avviare il percorso è stata la richiesta di costruire una semplice carta d'identità, utilizzando prima una mappa concettuale¹ e poi verbalizzandola.



Dalle carte d'identità costruite da tutti gli alunni abbiamo ricavato un semplice grafico sulla provenienza abitativa.

¹ La mappa è stata realizzata con l'uso del software KidInspiration

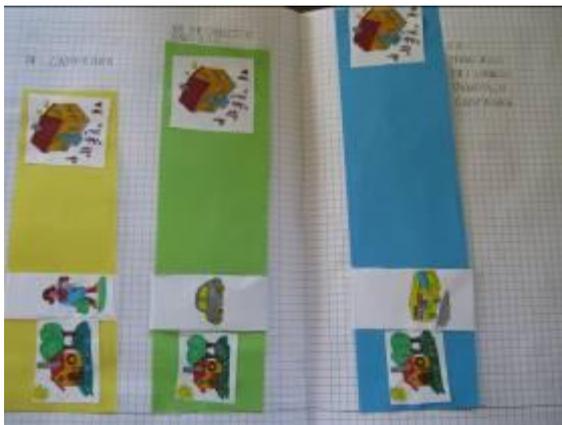


Il grafico è stato poi seguito dalla raccolta dei dati relativi ai mezzi di trasporto utilizzati dagli alunni per arrivare a scuola. I mezzi di trasporto individuati sono stati:

- lo scuolabus
- la macchina
- a piedi

Dal grafico siamo passati alla lettura dei dati e alla costruzione del testo seguente: *“Da casa a scuola ci muoviamo a piedi, con la macchina e con lo scuolabus. Una sola bambina viene a scuola a piedi da Campagna, tre bambini in auto da Frisanco e Maniago, dodici bambini in scuolabus da Frisanco, Maniago, Dandolo e Campagna.”*

Il grafico è stato poi rappresentato con l’uso di strisce colorate e una fascia mobile che consente di visualizzare il movimento. Le strisce offrono l’opportunità di rappresentare il concetto di distanza in relazione all’uso del mezzo usato, attraverso lo stimolo percettivo e lo spostamento sulla barra della fascia. La percezione visiva e il movimento facilitano la comprensione del concetto.

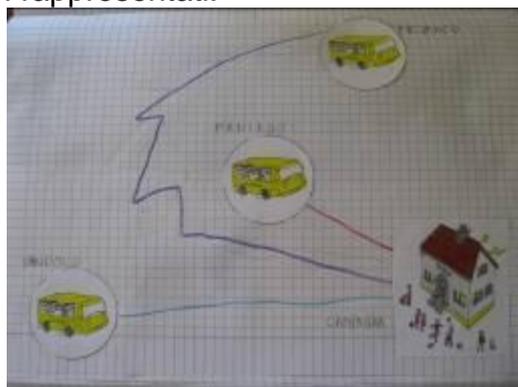


E’ seguita poi una discussione nella quale abbiamo visto che ci sono tre scuolabus che arrivano presso la nostra scuola: uno da Frisanco, uno da Dandolo e uno da Sud Ferrovia (Maniago) che passa poi per i borghi più distanti a Campagna.

Nel quaderno abbiamo rappresentato questa situazione individuando:

- la posizione approssimativa della Scuola di Campagna
- la posizione approssimativa dei luoghi di provenienza
- la distanza percepita dai luoghi di provenienza alla scuola

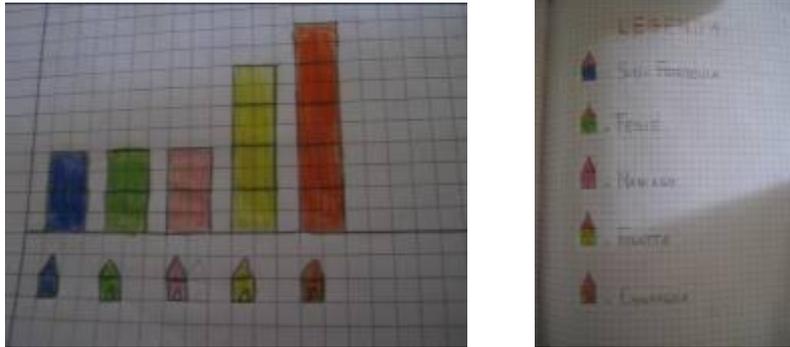
I tre percorsi sono stati così rappresentati:



Come si può osservare dalla mappa realizzata, i bambini hanno saputo cogliere le distanze maggiori e sono riusciti a posizionare gli scuolabus in una posizione abbastanza vicina alla realtà. In particolare hanno saputo rappresentare:

- le posizioni a nord dei Comuni di Maniago e Frisanco e quella ad ovest di Dandolo
- i percorsi più o meno lunghi
- le rappresentazioni delle strade: lineari per Dandolo e Maniago, a curve spezzate per Frisanco che si trova in montagna.

Attraverso il sistema dell'indagine, abbiamo raccolto in un grafico la frequenza nelle scuole dell'infanzia degli alunni.

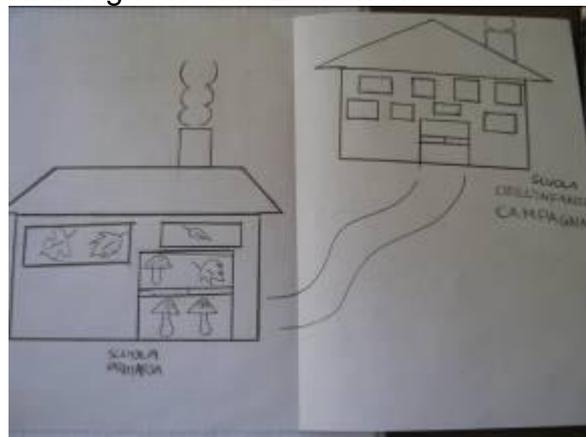


Il grafico e la sua legenda

E' seguita la lettura e verbalizzazione dei dati:

“Ci sono: 2 bambini che sono stati alla scuola dell'infanzia di Sud Ferrovia, 2 bambini a Tesis, 2 bambini a Maniago, 4 bambini a Fratta, 5 bambini a Campagna. In tutto ci sono 15 bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia. Noi in classe siamo in 16, quindi 1 bambino non è andato alla scuola dell'infanzia”.

E' stato chiesto poi agli alunni di rappresentare con un disegno libero la posizione della scuola dell'infanzia da loro frequentata e l'attuale scuola primaria. I bambini hanno liberamente eseguito con il disegno la situazione richiesta.



(esempio)

I disegni prodotti sono stati raggruppati e confrontati tra loro. E' seguita una lunga discussione con i bambini dove si è rilevato che:

- i disegni sono tutti diversi
- da nessuno dei disegni si capisce la distanza e la posizione degli edifici
- alcuni bambini hanno usato dei simboli, altri hanno rappresentato gli edifici come se fossero un *bel disegno*
- qualcuno ha messo le strade, facendo anche le curve altri no

La conclusione della discussione ha portato a riflettere che rappresentare la posizione di edifici nello spazio è difficile e bisogna avere dei punti di riferimento e soprattutto conoscere le posizioni e direzioni nello spazio.

Abbiamo provato così a disporre sul pavimento dell'aula i disegni realizzati dai singoli bambini, affrontando di volta in volta i seguenti rapporti:



L'aula è fornita di ampie finestre, dalle quali si può osservare il territorio attorno, in tutte le direzioni. La scuola dell'Infanzia di Campagna è visibile dall'aula. L'aula è orientata esattamente nelle direttrici nord-sud ed est-ovest.

E' bastato quindi osservare dalle finestre per capire dove si trovassero gli edifici delle scuole dell'infanzia in riferimento alla scuola primaria. Abbiamo costruito delle casette con dei fogli colorati che rappresentavano ognuna i 6 edifici, abbiamo poi tracciato un reticolo su un cartoncino bianco e abbiamo posizionato le casette costruite cercando di

collocarle esattamente della giusta direzione e dando un certo rapporto di distanza (ancora non convenzionale).



Abbiamo nominato gli spazi del reticolo con lettere e numeri e abbiamo osservato la posizione degli edifici individuati da una prospettiva orizzontale.

Abbiamo poi fissato le casette sul foglio spostandolo in posizione verticale. Questo movimento ha consentito agli alunni di affermare che le posizioni non cambiano (il movimento dal piano orizzontale a quello verticale è stato ripetuto più volte), i riferimenti rimangono gli stessi, le distanze anche. La mappa così risulta leggibile per tutti e molto più chiara dei disegni liberi realizzati in precedenza.

I bambini hanno poi riportato le posizioni sul reticolo:

- Scuola primaria di Campagna è in B3
- Scuola dell'Infanzia di Campagna è in C3
- Scuola dell'Infanzia di Tesis è in C-D5
- Scuola dell'Infanzia di Sud Ferrovia è in B-C2
- Scuola dell'Infanzia di Maniago è in A-B2
- Scuola dell'Infanzia di Fratta è in A1

Sono poi state distribuite tre tipologie di mappe costruite con l'uso di "CommunityWalk"² chiedendo ai bambini che cosa si poteva osservare in ciascuna delle mappe.

MAPPA 1 (modalità mappa)

Gli alunni hanno rilevato:

- scuole
- strade
- ferrovia
- paesi
- boschi



MAPPA 2 (modalità satellite)

Gli alunni hanno rilevato:

- scuole
- case
- lago
- fiume
 - Cellina
 - Meduna
 - Colvera
- Strade
- Montagne
- Campi



MAPPA 3: (modalità rilievo)

- scuole
- montagna
- pianura

Sono state costruite delle mappe concettuali su ogni carta.

La rilevazione degli elementi visualizzati in maniera diversa dalle tre tipologie di mappe (normale, satellite, rilievo), ha consentito di percepire alcune parti sostanziali dell'ambiente e di metterle in relazione tra loro: "La nostra scuola si trova in una zona di pianura, alle sue spalle ci sono le montagne ricoperte da boschi. La scuola si trova in mezzo a tre fiumi che si congiungono tra loro: il Cellina, la Meduna e il Colvera. Ci sono dei laghi in mezzo alle montagne. Nella pianura ci sono molti campi, essa è attraversata da strade e dalla ferrovia."



² <http://www.communitywalk.com/> , se possibile usare la proiezione con Lavagna Interattiva Multimediale.